

Pietre nuove in Cittadella Polemiche sul «test»

Città Alta. Lastre troppo moderne
 L'assessore: «Aspettare il processo d'invecchiamento per criticare»

DIANA NORIS

Il processo di «invecchiamento» non è ancora terminato, ma già arrivano i primi giudizi sulla pavimentazione della Cittadella. Tutti gli occhi sono puntati sulla piazza viscontea, protagonista di un delicatissimo intervento di restauro. Nei giorni scorsi, l'amministrazione comunale ha avviato dei test sulle pietre cinquecentesche da sostituire, posizionando nuove lastre trattate per dare loro un aspetto «vissuto».

Una decisione ancora non è stata presa sul tipo di intervento da eseguire sulle pietre, per meglio inserirle nel contesto. Il placet della Sovrintendenza arriverà la prossima settimana. «Abbiamo fatto due prove volutamente così - spiega Marco Brembilla, assessore ai Lavori pubblici -. Ho parlato personalmente con il sovrintendente Giuseppe Napoleone e abbiamo accordato un incontro per la prossima settimana. Probabilmente mercoledì faremo un sopralluogo e si prenderà la decisione, particolarmente delicata. In ogni caso non cambieremo tutte le pietre, ma solo se necessario. D'altra parte pietre del Cinquecento non se ne trovano in giro. Invito tutti ad aspettare l'esito del processo di invecchiamento, prima di dare giudizi».

Un polverone contro l'esecuzione dei lavori su un manufatto

storico di Città Alta è stato alzato nei mesi scorsi. In quel caso oggetto della discussione furono i «parapetti» delle Mura Venete, sostituiti con materiale lapideo nuovo. Sul caso intervenne anche il critico d'arte Vittorio Sgarbi, a ruota, i consiglieri di minoranza di Palazzo Frizzoni. L'attenzione dell'opposizione è alta anche su piazza Cittadella. Ieri, il capogruppo della Lega in Consiglio comunale, Alberto Ribolla, ha presentato un'interrogazione urgente, allegando alcuni scatti della pavimentazione in fase di «test». «Chiedo all'amministrazione comunale - scrive Ribolla - se tale lavoro di ripristino, evidentemente in contrasto con la restante pavimentazione, sia temporaneo o una prova, comunque di dubbio gusto estetico rispetto alla precedente pavimentazione».

Anche sul sito de «L'Eco di Bergamo» è scoppiato il dibattito rispetto al test, visibile ai passanti. «Viene da pensare che si ritenga il «vecchio» bello anche quando è consunto o pericoloso - scrive un lettore -. Capirei tanta avversione se invece di lastre in pietra si fossero posate piastrelle da bagno». «Spaventoso e offensivo del buonsenso, una vera ignominia» scrive un altro. E ancora, «una pavimentazione nuova è tale per definizione. Con il tempo ritornerà ad assumere l'aspetto antico», «che



L'intervento in piazza della Cittadella

■ Incontro col sovrintendente mercoledì per decidere sulla pavimentazione

■ Intanto piovono le critiche, dalla Lega ai social: «Offensivo del buonsenso»

scempio, lasciate le pietre antiche, sono storia». Il cantiere dovrebbe aprire il 1° giugno, «in questo modo non si creeranno disagi alla manifestazione "Historic Grand Prix" prevista il 28 maggio in piazza Cittadella» fanno sapere da Palazzo Frizzoni. I lavori riguardano la pavimentazione pedonale e dureranno circa 100 giorni (costo, 400 mila euro). Per la sezione carrabile si dovrà aspettare il nuovo parcheggio alla Fara, quando le auto dei residenti e degli ospiti degli alberghi saranno spostate dentro il silo e piazza Cittadella diventerà pedonale. Per vedere la storica piazza completamente restaurata si dovrà aspettare almeno il 2018.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

